

3 Gli Organi

Sono Organi della Stazione Zoologica e durano in carica quattro anni:

- A) Il Presidente;
- B) Il Consiglio di Amministrazione;
- C) Il Consiglio Scientifico;
- D) Il Collegio dei revisori dei conti.

A) Il Presidente è nominato con Decreto del Presidente della Repubblica tra eminenti studiosi delle discipline biologiche; secondo la disciplina previgente, la nomina del Presidente era di competenza del Ministro vigilante (Ministro della P.I.).

Ai sensi della l. 24 gennaio 1978, n.14, come è noto, il Presidente può essere confermato per due volte; l'attuale Presidente, nominato la prima volta con decreto ministeriale in data 6 aprile 1987, è stato confermato con D.P.R. 14 novembre 1991 e 8 novembre 1995.

Al Presidente spetta un compenso annuo lordo pari al trattamento economico del Direttore Generale dell'Ente, maggiorato del 20%, nonché un gettone di presenza di 58 mila lire lorde, e cioè di importo pari a quello previsto per la partecipazione alle riunioni di membri dei vari Organi statutari.

B) Il Consiglio di Amministrazione, nominato con decreto del Ministro dell'Università si compone di nove membri (sette, secondo la precedente disciplina) e precisamente:

- a) dal presidente della Stazione;
- b) da due componenti designati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;
- c) da un rappresentante del Ministero dell'ambiente;

- d) da un componente designato dal comune di Napoli;
- e) da un componente designato dall'amministrazione provinciale di Napoli;
- f) da un componente designato dalla regione Campania;
- g) da due componenti del personale della Stazione zoologica, di cui uno facente parte del personale scientifico, eletti da tutto il personale della Stazione zoologica.

Le delibere del Consiglio di Amministrazione, eccettuate quelle relative ai regolamenti sull'Amministrazione, la gestione finanziaria e contabile e il personale non sono soggette al controllo del Ministero vigilante; in precedenza il bilancio preventivo e le relative variazioni, nonché il conto consuntivo erano sottoposti all'approvazione ministeriale; i regolamenti dovevano riportare anche il concerto del Ministero del Tesoro.

Il previgente statuto prevedeva altresì che il Consiglio di Amministrazione della Stazione eleggesse, dal suo seno, il Vice Presidente; tale carica appare invece esclusa dall'art.6 del nuovo Statuto, secondo il quale spetta al consigliere anziano, in caso di temporanea assenza o impedimento del Presidente, convocare il Consiglio di Amministrazione; aggiungasi al riguardo che il successivo art.7, tra le attribuzioni del Direttore Generale - di cui si dirà dettagliatamente più oltre - prevede anche quella di sostituire il Presidente in tutte le sue funzioni attribuitegli, con esclusione della presidenza del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio scientifico.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno tre volte all'anno e ogni qualvolta sia necessario per adempimenti di carattere istituzionale o ne venga fatta richiesta del Direttore Generale o da almeno cinque dei suoi componenti.

Ai membri del Consiglio di amministrazione è attribuita una indennità di carica di 156 mila lire mensili, nonché un gettone di presenza dell'importo più sopra indicato per la partecipazione ad ogni riunione collegiale.

C) Il Consiglio Scientifico: è nominato - come per il passato - dal Consiglio di Amministrazione e svolge funzioni consultive in ordine agli indirizzi scientifici e culturali della Stazione Zoologica, esprime parere obbligatorio, ma non vincolante, sui programmi pluriennali di attività.

Secondo la precedente normativa comprendeva tredici membri, mentre attualmente il "plenum" può oscillare, come risulta dal seguente organigramma, tra un minimo di 23 e un massimo di 34 unità ed è composto:

dal presidente della Stazione zoologica, che lo presiede:

dal direttore generale;

da ricercatori e scienziati italiani e stranieri particolarmente esperti nei settori di attività di ricerca dell'ente (in numero non inferiore a sedici e non superiore a ventiquattro);

da ricercatori responsabili di strutture o di programmi scientifici dell'ente in numero non inferiore a cinque e non superiore a otto.

I ricercatori sono nominati dal consiglio di amministrazione su proposta conforme del presidente, che si avvarrà del parere dei responsabili delle strutture e dei programmi scientifici dell'ente.

I pareri del consiglio scientifico, obbligatori ma non vincolanti, sono trasmessi al consiglio di amministrazione con relazione del presidente.

Il consiglio scientifico dura in carica fino alla scadenza del mandato del consiglio di amministrazione che lo nomina.

Come per il passato ai componenti del Consiglio Scientifico compete solo il gettone di presenza per la partecipazione alle sedute.

D) Il Collegio dei revisori dei conti: nominato dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica è composto da un rappresentante del Ministero vigilante, con funzione di Presidente e da due membri, aventi particolare

esperienza nell'amministrazione e nella contabilità relativa agli enti di ricerca, designati dal Consiglio di Amministrazione.

Ai membri effettivi sono aggiunti due supplenti, rispettivamente designati dal M.U.R.S.T. e dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Il Collegio attende a compiti di controllo e verifica della gestione amministrativa e contabile ed esercita le sue funzioni di controllo secondo le modalità previste dal codice civile.

Al Presidente è attribuito un compenso mensile lordo di 390 mila lire, nonché un gettone di presenza per ogni riunione, mentre ai componenti del collegio spetta mensilmente la somma di 292 mila lire lorde, oltre al gettone di presenza.

I predetti Organi, cessati allo spirare del quadriennio di nomina, disposta ai sensi della previgente disciplina, non sono stati (ad eccezione del Presidente, confermato con il D.P.R. 8 nov. 1995) tempestivamente rinnovati, malgrado l'invito del Ministero del Tesoro all'Amministrazione vigilante a provvedere con urgenza al riguardo. -

Il Collegio dei Revisori, infatti, scaduto il 7 novembre 1995 è stato ricostituito solo con D.M. 17 febbraio 1997; anche il Consiglio di Amministrazione, cessato il 20 aprile 1996, è stato rinnovato con forte ritardo (con D.M. 3 febbraio 1997).

In conseguenza di ciò il Collegio dei Revisori non ha deliberato circa il consuntivo dell'esercizio 1995.

La mancata ricostituzione degli Organi nei termini di legge è da censurare; la normativa concernente la materia, infatti, (D.L. 16.5.1994, n.293 convertito con la l. 15.7.1994, n.444) stabilisce che gli organi scaduti sono prorogati per non più di 45 giorni e commina sanzioni nei confronti sia dei titolari della competen-

za alla ricostituzione degli organi stessi, sia degli atti adottati, decorso il termine massimo di proroga.

Si tratta, come è di tutta evidenza, di una situazione di chiara illegittimità, che non dovrà assolutamente ripetersi in quanto il mancato rinnovo, per lunghi periodi, di primari organi amministrativi e di controllo, in disparte le responsabilità di cui sopra è cenno, genera una situazione di grave compromissione operativa, con riflessi negativi sull'efficienza oltre che sulla regolarità della gestione.

4 - Il Direttore Generale: figura di notevole rilievo è quella del Direttore Generale, la cui nomina (art.7 dello Statuto) è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta conforme del Presidente, con le modalità di cui all'art.5, ult.co. della legge n. 70/1995; può, pertanto, essere assunto anche tra i funzionari dell'ente, con contratto a tempo determinato della durata massima di cinque anni, rinnovabile.

In concreto, allo spirare del precedente quinquennio, la nomina del Direttore Generale è stata confermata per altri 5 anni, con delibera consiliare n.10 del 27 ottobre 1995.

Il Direttore Generale coordina tutte le attività della Stazione e assicura gli adempimenti di carattere tecnico-amministrativo; partecipa con voto consultivo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e provvede all'esecuzione delle decisioni degli Organi di Amministrazione. -

Come accennato in precedenza, in caso di temporanea assenza o impedimento del Presidente, lo sostituisce in tutte le funzioni attribuitegli con esclusione

della presidenza del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Scientifico, funzione riservata al Consigliere di Amministrazione anziano.

Il compenso spettante al Direttore Generale è stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica 12.2.1991, n.171 e successive aggiunte e modificazioni.

5 - La Vigilanza

A seguito dell'entrata in vigore della legge 9.5.1989, n.168 la vigilanza sull'Ente - in precedenza riservata al Ministero della Pubblica Istruzione - è stata assegnata al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

Al riguardo non può, però, non rilevarsi l'assenza di valutazioni da parte del predetto Ministero sui risultati gestionali dell'Ente; infatti, pur nella riconosciuta sfera di autonomia organizzativa, finanziaria e contabile - che si sostanzia, tra l'altro, nella non necessità di approvazione ministeriale delle delibere in materia di bilancio - appare evidente che il Ministero vigilante non possa sottrarsi al potere-dovere di esprimere il proprio motivato giudizio sull'utilizzo delle risorse e sul conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Non va, inoltre, dimenticato che l'Anton Dohrn si avvale in larghissima misura, per il proprio funzionamento, di fondi iscritti nel bilancio del M.U.R.S.T. e che i relativi contributi hanno fatto registrare, nell'ultimo triennio, l'entità di oltre 55 mld. (21,8 nel 1993 e 33,4 negli anni 1994 e 1995).-

Vero è che il M.U.R.S.T., ai sensi dell'art. 2 della l. 9 maggio 1989, n.168 presenta al Parlamento ogni tre anni una relazione sullo stato della ricerca scientifica e tecnologica degli Enti di ricerca, tuttavia non può disconoscersi che uno specifico giudizio del Ministero vigilante sulla regolarità, proficuità ed economicità della gestione, annualmente espletata verrebbe ad integrare una valida forma di controllo.

6 - I mezzi finanziari

Le entrate della Stazione Zoologica derivano dai contributi dello Stato, dalle contribuzioni e dagli interventi finanziari, anche modali, di enti pubblici, privati ed istituzioni italiane, comunitarie, internazionali, da proventi derivanti da consulenze scientifiche e tecniche e da altri eventuali proventi o donazioni non destinate ad incremento del patrimonio.

Per quanto attiene ai contributi dello Stato - ammontanti nel periodo a 77,7 mld. - si indicano, partitamente, gli importi concessi:

Contributo di funzionamento: legge n.421/93

anno 1990	4.700.000.000
anno 1991	4.700.000.000
anno 1992	4.700.000.000
anno 1993	14.700.000.000
anno 1994	14.700.000.000
anno 1995	14.553.000.000

Tavoli di studio : legge n.678/75

anno 1990	32.000.000
anno 1991	32.000.000
anno 1992	32.000.000
anno 1993	32.000.000
anno 1994	32.000.000
anno 1995	31.680.000

Oneri Contrattuali: legge n.4/91 di conversione in legge del D.L. n.326/90

anno 1990	0
anno 1991	454.200.000
anno 1992	191.400.000
anno 1993	191.400.000
anno 1994	191.400.000
anno 1995	189.486.000

Contributi per la ricerca: legge n.382/80

anno 1990	1.850.000.000
anno 1991	1.850.000.000
anno 1992	1.850.000.000
anno 1993	1.850.000.000
anno 1994	1.850.000.000
anno 1995	1.850.000.000

Contributi straordinari

anno 1990	340.000.000
anno 1991	600.000.000
anno 1992	800.000.000
anno 1993	5.000.000.000
anno 1994	0
anno 1995	0

In ordine di rilevanza vanno, poi, menzionati i contributi CEE per la realizzazione di programmi scientifici e per l'esecuzione di specifiche opere.

In concreto, per i programmi scientifici sono stati concessi contributi di 580 milioni nel 1994 e di 9,2 mld. nel 1995; a carico del Fondo europeo per lo sviluppo regionale è stato concesso nel 1990 un contributo di 10 mld. per la ristrutturazione della sede: tale contributo non è stato riscosso, neppure in parte, in quanto i relativi lavori non sono stati attuati.

La rendicontazione viene periodicamente resa alla Comunità, secondo schemi predisposti dalla CEE stessa.

In particolare, per quanto riguarda il contributo per il programma quinquennale di ricerca (9,2 mld.), i relativi rendiconti avrebbero dovuto essere inoltrati con cadenza trimestrale al MURST; la prima rendicontazione, tuttavia, è stata inoltrata solo nel novembre del 1996: solamente a tale data, infatti, si è reso disponibile il relativo schema disciplinare-amministrativo, redatto a cura del MURST.

Oltre ai contributi di provenienza M.U.R.S.T. e C.E.E., di cui sopra è cenno, vanno segnalati (per 2,9 mld. ca.) quelli relativi all'attuazione di programmi di ricerca scientifica (1260 milioni, da parte di enti pubblici vari; 34,7 a carico

del C.N.R.; 50 milioni erogati da Ministeri diversi) quelli destinati alla spesa di ospitalità in favore di studiosi stranieri (557 milioni concessi da Università italiane) e quelli di 500 milioni ciascuno, elargiti dalla Regione Campania negli anni 1993 e 1995.

Significativo, inoltre, l'introito offerto complessivamente dall'Aquarium (776,6 milioni) tramite la vendita di biglietti d'ingresso; nel 1995 ne sono stati venduti circa centomila.

7 - L'Attività

I piani operativi della Stazione sono stabiliti sulla base di programmi pluriennali che privilegiano la ricerca non strumentale, tenendo conto della libertà di ricerca del personale scientifico e delle proposte e delle tendenze della comunità nazionale ed internazionale degli studiosi.

In tale ambito, di particolare rilievo si è palesata l'attività divulgativa dei risultati della ricerca, obiettivo conseguito attraverso pubblicazioni, riunioni, simposi, conferenze, corsi e iniziative similari.

L'Ente ha, altresì, contribuito alla formazione di personale scientifico e tecnico, italiano e straniero, mediante borse di studio, dottorati di ricerca ed altre attività finalizzate a tale scopo.

L'attività della Stazione Zoologica ha ricevuto negli ultimi anni un sensibile impulso, grazie soprattutto ai maggiori contributi ministeriali, disposti dalla legge n. 421 del 1993, che hanno consentito, da un lato, il potenziamento delle strutture tecniche e, dall'altro, l'incremento delle ricerche scientifiche.

La ricerca, indirizzata nel terreno della biologia e dell'oceanografia, è stata largamente interdisciplinare nei campi della biochimica e biologia molecolare, biologia cellulare, neurobiologia, oceanografia biologica, botanica marina, ecologia del benthos ed ecofisiologia.

Sotto l'aspetto strutturale si segnala l'integrazione del laboratorio di biochimica con quello della Biologia Molecolare; il settore di ecologia marina si avvale, tra l'altro, di "barche laboratorio" che consentono l'approfondimento delle ricerche attinenti ai problemi del territorio e della salvaguardia dell'ambiente.

Numerosi sono stati i progetti di ricerca attuati, sia direttamente, sia in collaborazione con Organismi Nazionali ed Internazionali. Tra questi ultimi si segnalano quelli svolti dal 1991 nel programma internazionale POEM-BC, cui afferiscono istituti di ricerca di Grecia, Israele, Italia, Turchia e Stati Uniti, per lo

studio dei processi fisici e biologici del Mediterraneo Orientale, il Progetto Nazionale di Ricerche in Antartide (P.N.R.A.), il Programma di Ricerca e Sperimentazione per il Mar Adriatico (PRISMA I), finanziato dal MURST e dal CNR.

Presso l'Anton Dohrn hanno operato annualmente un numero variabile di ricercatori; negli ultimi anni è stata registrata la presenza di circa 30 ricercatori italiani e 20 stranieri; l'ente, inoltre, possiede una delle più importanti biblioteche nel campo delle scienze biologiche.

Alla Stazione è annesso un Acquario, aperto al pubblico, che presenta la fauna e la flora mediterranea, svolgendo una considerevole attività divulgativa della conoscenza dell'ambiente marino; ogni anno l'Acquario è visitato da numerosissime persone, e ha registrato nel 1995, come dianzi rammentato, il numero di oltre 100.000 presenze.

E' proseguita la realizzazione di due riviste: "Marine Ecology", in quattro fascicoli annuali, specializzata nella divulgazione di lavori scientifici nel campo dell'Ecologia marina e "History and Philosophy of Life Sciences" (tre numeri l'anno) che copre l'ambito storico e filosofico delle scienze biologiche del settore; l'ente provvede inoltre alla pubblicazione di una rivista biennale, intitolata "Attività Scientifica", in inglese ed italiano.

Meritevoli, infine, di essere segnalati i Corsi ed i Seminari svoltisi a Napoli ed Ischia con la partecipazione di studiosi di fama internazionale.

8 - Personale

Fino all'entrata in vigore della legge n.168/1989, che ha conferito una vasta sfera di autonomia agli Enti non strumentali di ricerca, la disciplina del trattamento economico e giuridico del personale era quella prevista per gli enti pubblici inclusi nella tabella A, allegata alla legge n.70 del 1975.

Tale disciplina è stata applicata fino al 1993, in quanto solo nell'anno successivo sono stati deliberati il nuovo Regolamento del Personale e l'annessa tabella organica le cui mansioni, corrispondenti ai profili professionali, sono stabilite nell'all.1 al D.P.R. 12.2.1991, n.171.

L'attuale dotazione risulta elevata di 13 unità rispetto alla precedente (da 140 a 153); per effetto di tale aumento la consistenza del personale tecnico ha riportato un sensibile incremento (da 112 a 125 unità) mentre quella del personale amministrativo è aumentata di una sola unità (da 27 a 28).

Nel dettaglio, si rileva che nel 1990, a fronte delle 140 unità previste in pianta, ne risultavano in servizio 105, con un sottodimensionamento di 35 presenze.

La situazione non appare modificata alla fine del 1995; le unità in servizio, infatti assommano ancora a 105.

In entrambi i settori le presenze appaiono sottodimensionate nella stessa misura (circa il 70%); quello tecnico, a fronte di un organico di 124 posti, ne vede occupati solo 80 (86, se si considerano anche 6 ricercatori assunti a contratto), mentre il ruolo amministrativo fa registrare 19 presenze su 28 posti (compreso 1 funzionario a contratto, destinato alla Biblioteca). -

Sulle carenze di personale rispetto alla pianta organica influisce di certo l'esigenza di contenere le spese di gestione; per quanto concerne, poi, il personale tecnico va osservato che sulle relative assunzioni incide anche il grado di spe-

cializzazione e preparazione richiesto, che contribuisce a renderne arduo il reclutamento.

Per quanto attiene, poi, al trattamento economico (comprensivo di stipendio, indennità integrativa speciale, fondo miglioramento efficienza ed altre voci retributive) si nota che, nel periodo in rassegna, il compenso medio pro-capite è passato da 34,4 milioni del 1990 a 49,2 milioni nel 1995, come si rileva dalle Tabelle che seguono.

L'aumento in questione è da attribuire all'applicazione del nuovo contratto di lavoro del personale degli Enti di ricerca, di cui al D.P.R. n.171/91 ed agli ulteriori miglioramenti economici succedutisi nel tempo; le relative spese, comprensive di oneri previdenziali e assistenziali, che ammontavano a 4,9 mld. nel 1990 e a 6,8 nel 1995, sono leggermente scese in termini percentuali, in rapporto alla uscita corrente, essendo passate dal 67,10% del primo anno al 66,6% dell'ultimo.

Nelle anzidette Tabelle sono stati riportati anche i dati notiziali relativi al numero delle presenze ed al trattamento economico dei dipendenti, riferiti all'anno iniziale e a quello finale del periodo in rassegna.

Nel periodo hanno prestato servizio, in posizione di comando, e con oneri a carico degli enti di appartenenza, una unità dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli (1/11/93 - 31/10/94) e una dell'ENEA (1/1/93 - 30/6/95).

Dal 1/1/95 al 30/6/95 è stata, invece, comandata presso il CNR una unità con oneri a carico della Stazione, per l'apprendimento di conoscenze tecniche nell'interesse di quest'ultima.

Va infine rilevata la mancata istituzione del servizio di controllo interno, previsto dall'art.20, co.2 del D.leg.vo n.29/1993; l'Ente tuttavia - espressamente interpellato - ha reso noto di non aver potuto finora ottemperare in quanto non di-

sponde di personale in possesso di adeguate competenze per pronunciarsi sulle molteplici questioni connesse con la corretta gestione dell'Istituto.

Ha, comunque, comunicato che è in fase di studio l'emanazione di un apposito regolamento (ai sensi del co.7 del citato art.20) e che è in corso l'individuazione di personale, in grado di esercitare le inerenti mansioni.